



# *Ministero della Transizione Ecologica*

Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Il Direttore Generale

<b><i>Progetto</i></b>	<b>“Progetto PG 143 S.S. N. 685 “Delle Te Valli Umbre”. Tratto Spoleto-Acquasparta. 1° stralcio: Madonna di Baiano-Firenzuola”</b>
<b><i>Procedimento</i></b>	<b>Aggiornamento della procedura di Verifica di ottemperanza, ai sensi dell’art. 185, commi 4 e 5 del D.Lgs. 163/2006, per quanto applicabile ai sensi dell’art. 216, comma 27 del D.Lgs. 50/2016 e Verifica del Piano di Utilizzo ai sensi dell’art. 9 del D.P.R. 120/2017</b>
<b><i>ID Fascicolo</i></b>	<b>6260</b>
<b><i>Proponente</i></b>	<b>Anas S.p.A.</b>
<b><i>Elenco allegati</i></b>	<b>Parere della Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS n. 413 del 24 gennaio 2022</b>

✓ Resp.Set: DiGianfrancesco C.  
Ufficio: CreSS\_05-Set\_04  
Data: 18/02/2022

✓ Resp. Div.: Meschini G.  
Ufficio: CreSS\_05  
Data: 21/02/2022

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 gennaio 2022, con il quale è stato conferito all' Arch. Gianluigi Nocco l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per le Valutazioni Ambientali;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, 29 luglio 2021, n. 128, recante regolamento di organizzazione del Ministero della Transizione ecologica;

**VISTO** il decreto direttoriale n. 111/CRESS del 25 maggio 2020, registrato dalla Corte dei Conti al numero 2900 del 16 giugno 2020 con il quale al Dott. Giacomo Meschini è stato conferito l'incarico dirigenziale di II fascia di Direttore della Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale;

**VISTO** l'articolo 6 comma 1 lettera e) della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” in particolare gli articoli 16 e 17;

**VISTA** la legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante “Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive”;

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;

**VISTO** il decreto legislativo del 12 aprile 2006, n. 163 recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE” e ss.mm.ii. e in particolare il Capo IV, Sezione II che “disciplina la procedura per la valutazione di impatto ambientale e l'autorizzazione integrata ambientale, limitatamente alle infrastrutture e agli insediamenti produttivi soggetti a tale procedura a norma delle disposizioni vigenti relative alla VIA statale, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 2 della direttiva 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalla direttiva 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997”;

**VISTO** il decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e, in particolare, l'art. 216 “Disposizioni transitorie e di coordinamento”, comma 7;

**VISTO** il decreto legislativo del 16 giugno 2017, n. 104 recante “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114”;

**VISTO** il decreto ministeriale n. 342 del 13 dicembre 2017 recante l'articolazione, l'organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, n. 241 del 20 agosto 2019, con cui è stata definita la composizione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;

**PRESO ATTO** che in data 25 maggio 2020 si è insediata la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nominata con decreto ministeriale n. 241 del 20 agosto 2019;

**VISTO** l'articolo 1 della Legge 22 aprile 2021, n. 55, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 51 del 1 marzo 2021 che modifica il comma 1, numeri 8 e 13, dell'articolo 2 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

**CONSIDERATO** che a seguito della modifica di cui al punto precedente il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare cambia la propria denominazione in Ministero della transizione ecologica ed il Ministero per i beni per i beni e le attività culturali e per il turismo cambia altresì la propria denominazione in Ministero della cultura;

**CONSIDERATO** che l'opera è ricompresa tra gli interventi strategici di preminente interesse nazionale di cui alla legge 443/2001 come indicato dalla Delibera CIPE n. 121 del 21 dicembre 2001 che individuava tra le infrastrutture strategiche nazionali all'allegato 1 nell'ambito dei "Corridoi trasversali e dorsale appenninica" l'intervento "Strade Tre Valli Umbre – tratto Spoleto-Acquasparta" e confermato con successiva Delibera CIPE n. 130/2006;

**CONSIDERATO** inoltre che l'opera è compresa nell'Intesa generale quadro tra Governo e Regione Umbria in data 24 ottobre 2002 e nel relativo atto integrativo del 1 agosto 2008;

**VISTO** il parere di compatibilità ambientale del 2 ottobre 2003, reso dalla Commissione Speciale di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'articolo 20, del decreto legislativo n. 190/2002, di esito positivo con condizioni ambientali, sul progetto preliminare "Strade Tre Valli Umbre – tratto Eggi (Spoleto)-Acquasparta";

**VISTA** la successiva Delibera CIPE n. 146 del 2 dicembre 2005 di approvazione del progetto preliminare "Strade Tre Valli Umbre – tratto Eggi (Spoleto)-Acquasparta", nel rispetto di prescrizioni e raccomandazioni;

**VISTA** la Determina Direttoriale prot. DVA-23685 del 16 ottobre 2013, resa sulla base del parere n. 1335 del 13 settembre 2013 della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, con cui è stata determinata:

- ai sensi dell'art. 185, commi 4 lett. a) e 5 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., la sostanziale coerenza tra il progetto preliminare dell'intervento "Strade delle Tre Valli Tratto Eggi (Spoleto)-Acquasparta", oggetto della Delibera CIPE 146/2005, e il progetto definitivo dello stralcio funzionale di 4+436 km dalla progressiva km 6+820 con immissione diretta

- dalla S.R. 418 in corrispondenza dello svincolo di Firenzuola alla progressiva km 11+256 appena dopo lo svincolo di Baiano di Spoleto;
- ai sensi dell'art. 185, comma 4 lett. b) del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., verificata la parziale ottemperanza del progetto definitivo dello stralcio alle prescrizioni e raccomandazioni di cui alla Delibera CIPE 146/2005, rimandando alle successive fasi progettuale/di cantiere/di esercizio il completamento della verifica di ottemperanza come riportato nella Tabella allegata al parere CTVA”;
  - prima del progetto esecutivo, si dovrà presentare il piano di utilizzo (P.U.T.) ai sensi del D.M. 161/2012 relativamente ai materiali di scavo provenienti allo stralcio funzionale”;

**VISTA** la nota prot. CDG-456571 del 19 luglio 2021, acquisita dalla Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo al prot. MATTM-800073 del 21 luglio 2021, con cui la Società Anas S.p.A. ha presentato istanza, e documentazione progettuale per progetto definitivo “Progetto PG 143 S.S. N. 685 “Delle Te Valli Umbre”. Tratto Spoleto-Acquasparta. 1° stralcio: Madonna di Baiano-Firenzuola” chiedendo di “confermare il parere positivo emesso con D.D. 23685/2013 sulla ottemperanza alle prescrizioni di cui alla delibera CIPE n. 146/2005, nonché la sua integrazione alla luce del presente aggiornamento del progetto definitivo” e contestualmente di “verificare il Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo redatto ai sensi dell'art. 9 del DPR 120/2017 e richiesto con la già citata D.D. 23685/2013”;

**PRESO ATTO** che la Società Anas S.p.A. con la sopra citata istanza acquisita il 21 luglio 2021, dichiara che “la procedura di approvazione del Progetto Definitivo [...] non trovò mai compimento” e che “rispetto al Progetto Definitivo 2012, l'aggiornamento odierno riguarda principalmente l'adeguamento al sopraggiunto cambiamento del quadro normativo di riferimento (NTC2018, normative idrauliche, etc.) e gli approfondimenti richiesti nella precedente ottemperanza rilasciata con D.D. 23685/2013 (Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo, aggiornamento dello studio di traffico e studio acustico, etc.)” ed inoltre che “la configurazione geometrica del presente aggiornamento del progetto definitivo conferma sostanzialmente il progetto preliminare approvato con Delibera CIPE n. 146 del 02.12.2005, già recepito dagli Strumenti di Governo del Territorio, ed il Progetto Definitivo 2012”;

**VISTA** la nota prot. MATTM-84664 del 2 agosto 2021 con cui la Divisione V della Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo ha comunicato alla Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS l'avvio dell'istruttoria tecnica relativa alla procedura di aggiornamento della Verifica di Ottemperanza, ai sensi dell'art. 185, commi 4 e 5 del decreto legislativo 163/2006, e contestuale verifica del Piano di Utilizzo, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017 per il progetto definitivo di cui trattasi;

**CONSIDERATO** che il presente provvedimento ha per oggetto la procedura di aggiornamento della Verifica di Ottemperanza, ai sensi dell'art. 185, commi 4 e 5 del decreto legislativo 163/2006, e contestuale verifica del Piano di Utilizzo, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017 in ottemperanza a quanto previsto dalla sopra richiamata Determina Direttoriale prot. DVA-23685 del 16 ottobre 2013, per il progetto definitivo “Progetto PG 143 S.S. N. 685 “Delle Te Valli Umbre”. Tratto Spoleto-Acquasparta. 1° stralcio: Madonna di Baiano-Firenzuola”;

**PRESO ATTO** che con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 988 del 20 ottobre 2021, trasmessa per conoscenza alla Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo con nota prot. 207626 del 27 ottobre 2021 acquisita al prot. MATTM-116716 del 27 ottobre 2021, la Regione Umbria esprime parere *“favorevole al progetto definitivo della “S.S. n. 685 delle Tre Valli Umbre-tratto Spoleto Acquasparta – 1° stralcio Madonna di Baiano – Firenzuola”;*

**ACQUISITO** il parere della Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS n. 413 del 24 gennaio 2022, trasmesso con nota prot. CTVA-510 del 1 febbraio 2022 ed assunto al prot. MiTE-11937 del 1 febbraio 2022, costituito da n. 39 (trentanove) pagine, comprensivo della Tabella di ottemperanza, relativa alle prescrizioni e raccomandazioni di cui alla Delibera CIPE n. 146 del 2 dicembre 2005, inerente all’aggiornamento della Verifica di Ottemperanza, ai sensi dell’art. 185, commi 4 e 5 del decreto legislativo 163/2006, e contestuale verifica del Piano di Utilizzo, ai sensi dell’art. 9 del D.P.R. 120/2017, che allegato al presente Decreto Direttoriale ne costituisce parte integrante;

**CONSIDERATO** che con il sopra citato parere n. 413 del 24 gennaio 2022 la Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS con riferimento all’aggiornamento della Verifica di Ottemperanza, ai sensi dell’art. 185, commi 4 e 5 del decreto legislativo 163/2006, per quanto applicabile ai sensi dell’articolo 216, del decreto legislativo 50/2016, ha ritenuto che:

- *sussiste una sostanziale coerenza del Progetto Definitivo “S.S. n. 685 “Delle Tre Valli Umbre” Tratto Spoleto-Aquasparta 1° stralcio: Madonna di Baiano-Firenzuola” con il progetto preliminare come approvato con Delibera CIPE n. 146 del 02/12/2005”;*
- *è verificata l’ottemperanza del progetto definitivo “S.S. n. 685 “Delle Tre Valli Umbre” Tratto Spoleto-Aquasparta 1° stralcio: Madonna di Baiano-Firenzuola” alle prescrizioni e raccomandazioni contenute nella Delibera CIPE n. 146 del 02/12/2005 come da tabella soprariportata;*
- *si conferma la necessità di ottemperare alle condizioni ad oggi non ottemperate secondo la relativa tempistica;*
- *restano valide le prescrizioni, condizioni e osservazioni specificare nei pareri dei Servizi regionale competenti allegati alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 988 del 20/10/2021;*

**CONSIDERATO** che con il sopra citato parere n. 413 del 24 gennaio 2022 la Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS con riferimento alla verifica del Piano di Utilizzo, ai sensi dell’art. 9 del D.P.R. 120/2017 ha ritenuto che *“il Piano di Utilizzo ai sensi dell’art. 9 del D.P.R. 120/2017 non contiene tutti gli elementi richiesti dal DPR 120/2017 e che pertanto dovrà essere aggiornato in sede di progettazione esecutiva e presentato secondo i tempi di legge prima dell’avvio dei lavori secondo quanto emerso dalla valutazione del PUT di Progetto Definitivo aggiornato e incluso quanto richiesto nelle seguenti condizioni ambientali:*

- *in sede di progettazione esecutiva, il Proponente dovrà presentare l’aggiornamento del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo (PUT) in forma definitiva secondo quanto emerso dalla valutazione del PUT di Progetto Definitivo; il PUT dovrà essere concordato con l’ARPA Umbria e trasmesso al MiTE-CTVA per la sua approvazione prima dell’inizio dei lavori;*
- *a seguito dell’aggiornamento del PUT come da condizione ambientale 1, il Proponente aggiorni il PMA, in linea con il grado di dettaglio della fase di Progetto Esecutivo da*

*eseguirsi in fase di Corso d'Opera (CO) sulle matrici ambientali interessate dall'attuazione del Piano di Utilizzo aggiornato”;*

**VISTA** la nota prot. MiTE-17624 del 14 febbraio 2022 con la quale il Responsabile del procedimento dr. geol. Carlo Di Gianfrancesco ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990 n. 241, e ss.mm.ii., gli atti istruttori ai fini dell'adozione del provvedimento finale;

**RITENUTO**, sulla base di quanto premesso e della proposta del Responsabile del procedimento e del Dirigente della Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale dott. Giacomo Meschini, di dover provvedere alla formulazione del provvedimento di aggiornamento della Verifica di Ottemperanza, ai sensi degli articoli 166 e 185, commi 4 e 5, del decreto legislativo 163/2006 e ss.mm.ii., per quanto applicabile ai sensi dell'articolo 216, del decreto legislativo 50/2016, alle prescrizioni e raccomandazioni di cui alla Delibera CIPE n. 121 del 9 novembre 2007 e di verifica del Piano di Utilizzo, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017 per il progetto definitivo *“Progetto PG 143 S.S. N. 685 “Delle Te Valli Umbre”. Tratto Spoleto-Acquasparta. 1° stralcio: Madonna di Baiano-Firenzuola”;*

## **DECRETA**

### **Articolo 1** *(Esito valutazione)*

1. Sulla base del parere n. 413 del 24 gennaio 2022 della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e per le motivazioni riportate nel parere medesimo, che allegato al presente decreto direttoriale ne costituisce parte integrante, in merito agli aspetti ambientali di competenza, si ritiene, in ordine all'aggiornamento della Verifica di ottemperanza, ai sensi degli articoli 166 e 185, commi 4 e 5, del decreto legislativo 163/2006 e ss.mm.ii., per quanto applicabile ai sensi dell'articolo 216, del decreto legislativo 50/2016, alle prescrizioni e raccomandazioni di cui alla Delibera CIPE n. 146 del 2 dicembre 2005 di approvazione del progetto preliminare e in ordine alla verifica del Piano di Utilizzo, ai sensi dell'art. 9 del Decreto del Presidente della Repubblica 120/2017, per il progetto definitivo *“Progetto PG 143 S.S. N. 685 “Delle Te Valli Umbre”. Tratto Spoleto-Acquasparta. 1° stralcio: Madonna di Baiano-Firenzuola”* quanto segue.

2. Con riferimento alla procedura di aggiornamento della Verifica di ottemperanza, ai sensi degli articoli 166 e 185, commi 4 e 5, del decreto legislativo 163/2006 e ss.mm.ii., per quanto applicabile ai sensi dell'articolo 216, del decreto legislativo 50/2016, alle prescrizioni e raccomandazioni di cui alla Delibera CIPE n. 146 del 2 dicembre 2005, come dettagliatamente riportato nella Tabella di ottemperanza di cui alle pagine da 11 a 35 del parere n. 413 del 24 gennaio 2022 della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS:

- Sussiste una sostanziale coerenza del Progetto Definitivo *“S.S. n. 685 “Delle Tre Valli Umbre” Tratto Spoleto-Acquasparta 1° stralcio: Madonna di Baiano-Firenzuola”* con il progetto preliminare approvato con Delibera CIPE n. 146 del 2 dicembre 2005.
- La prescrizione lett. A.1.1 n. 5, di carattere progettuale, di cui alla Delibera CIPE n. 146 del 2 dicembre 2005, la cui verifica di ottemperanza era prevista in fase di progettazione definitiva, è parzialmente ottemperata.
- La prescrizione lett. A.1.2 n. 5, di carattere ambientale, di cui alla Delibera CIPE n. 146

del 2 dicembre 2005, la cui verifica di ottemperanza era prevista in fase di progettazione definitiva, è non ottemperata.

- Le prescrizioni lett. A.1.2 nn. 6 e 7, di carattere ambientale, di cui alla Delibera CIPE n. 146 del 2 dicembre 2005, la cui verifica di ottemperanza era prevista in fase di progettazione definitiva, sono parzialmente ottemperate.
- Per tutte le altre prescrizioni di cui alla Delibera CIPE n. 146 del 2 dicembre 2005, che sono state ritenute ottemperate o da ottemperarsi in fase di progettazione esecutiva, come riportato nella Tabella di ottemperanza di cui al citato parere n. 413/2022 della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, la verifica sarà svolta nell'ambito della procedura di Verifica di Attuazione, ex art. 185, commi 6 e 7 del decreto legislativo 163/2006.
- Restano valide le prescrizioni, condizioni e osservazioni specificare nei parerei dei Servizi regionali competenti allegati alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 988 del 20 ottobre 2021.

3. Con riferimento alla verifica del Piano di Utilizzo, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017:

*- il Piano di Utilizzo ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017 non contiene tutti gli elementi richiesti dal DPR 120/2017 e che pertanto dovrà essere aggiornato in sede di progettazione esecutiva e presentato secondo i tempi di legge prima dell'avvio dei lavori secondo quanto emerso dalla valutazione del PUT di Progetto Definitivo aggiornato e incluso quanto richiesto nelle seguenti condizioni ambientali:*

- *In sede di progettazione esecutiva, il Proponente dovrà presentare l'aggiornamento del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo (PUT) in forma definitiva secondo quanto emerso dalla valutazione del PUT di Progetto Definitivo; il PUT dovrà essere concordato con l'ARPA Umbria e trasmesso al MITE-CTVA per la sua approvazione prima dell'inizio dei lavori;*
- *A seguito dell'aggiornamento del PUT come da condizione ambientale 1, il Proponente aggiorni il PMA, in linea con il grado di dettaglio della fase di Progetto Esecutivo da eseguirsi in fase di Corso d'Opera (CO) sulle matrici ambientali interessate dall'attuazione del Piano di Utilizzo aggiornato”;*

## **Articolo 2**

### **(Condizioni ambientali)**

1. Con riferimento alle prescrizioni lett. A.1.1 n. 5 e lett. A.1.2 nn. 5, 6 e 7 di cui alla Delibera CIPE n. 146 del 2 dicembre 2005, ritenute non ottemperate o parzialmente ottemperate e la cui verifica era prevista dalla delibera CIPE n. 146/2005 da svolgersi in fase di progettazione definitiva, la Società proponente provvederà a trasmettere a questo Ministero, prima dell'approvazione del progetto definitivo, la documentazione ai fini del completamento delle verifiche di ottemperanza.

2. Con riferimento alle rimanenti prescrizioni da ottemperarsi nelle successive fasi progettuali e di realizzazione dell'intervento, la Società proponente provvederà a trasmettere a questo Ministero, il progetto esecutivo e la documentazione ai fini dell'avvio della procedura di Verifica di Attuazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 185, commi 6 e 7 del decreto legislativo 163/2006, per quanto applicabile ai sensi dell'articolo 216, del decreto legislativo 50/2016.

3. Resta fermo l'obbligo dell'osservanza a tutte le prescrizioni, di cui alla Delibera CIPE n. 146 del 2 dicembre 2005, da ottemperare nelle successive fasi e che saranno oggetto di Verifica di Attuazione, ai sensi dell'articolo 185, commi 6 e 7 del decreto legislativo 163/2006 e/o da ottemperare con altri Enti.
4. Resta fermo l'obbligo dell'osservanza di tutte le condizioni ambientali, da ottemperare nelle successive fasi di progettazione, di esecuzione e di gestione, di cui al parere n. 1335 del 13 settembre 2013 della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e di cui alla Determina Direttoriale prot. DVA-23685 del 16 ottobre 2013.
5. Con riferimento alla verifica del Piano di Utilizzo, la Società proponente dovrà, in sede di progettazione esecutiva, presentare istanza di verifica del Piano di Utilizzo, ai sensi dell'art. 9 del Decreto del Presidente della Repubblica 120/2017, e in riscontro a quanto richiesto al precedente Art.1, comma 3.

### **Articolo 3** ***(Disposizioni finali)***

1. Il presente decreto direttoriale, corredato dal parere n. 413 del 24 gennaio 2022 della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS che ne costituisce parte integrante, è pubblicato sul portale delle Valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA di questo Ministero (<https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/13/11672>).
2. Il presente decreto direttoriale corredato dal parere n. 413 del 24 gennaio 2022 della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS che ne costituisce parte integrante, verrà notificato alla Società Anas S.p.A., al Ministero della cultura, al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, alla Regione Umbria, All'ARPA Umbria e all'ISPRA. Sarà cura della Regione Umbria comunicare il presente provvedimento alle altre Amministrazioni e/o organismi eventualmente interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni decorrenti dalla notifica dell'atto, mentre per i soggetti diversi dal proponente destinatario della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero della transizione ecologica.

**Il Direttore Generale**

Gianluigi Nocco

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)